

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio... nel Regno annuo L. 24...

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano... Per più volte si farà un abbuono...

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. - Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercostovechio. Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20

Udine 9 settembre.

Telegrammi da Roma annunciano come avvenuto o prossimo a compiersi il ritorno di tutti i Ministri...

Dell'abbozzamento dei due Imperatori parlano oggi tutti i giornali ed a lungo anche il telegrafo.

Lo Czar - dice - avrebbe presa l'iniziativa dell'abbozzamento; ma che non sia da vedersi lo zampino del Bismarck...

Non sappiamo poi se nel nuovo accordo abbia necessariamente a figurare anche l'Austria.

In Francia di questo abbozzamento non si occupano più che tanto. Ne hanno abbastanza - i Francesi - della rivolta di Tunisi.

P.S. Un dispaccio ultimo in data di oggi ci narra dell'avvenuto abbozzamento dei due Imperatori di Russia e di Germania sullo yacht prussiano Hohenzollern.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 8 settembre.

Nella mia ultima lettera (con la data del 27 agosto, se non erro) vi dicevo che mi sarei assentato per una settimana a prendermi un po' di svago ed a sfuggire il caldo.

Ritornai a Roma col treno che riconduceva l'on. Depretis, e l'ho veduto al discendere dalla carrozza. Non mi parve in cattivo stato di salute; anzi credo che all'Esposizione...

Sua l'assenza abbia giovato fisicamente e moralmente.

Qui dicesi che per domani o dopodomani verranno quasi tutti i Ministri, e che si terrà Consiglio pieno. Ed è ciò naturalissimo, dacché sinora l'uno fu a levante e l'altro a ponente, e intanto gli affari ingrossarono, e su certi affari questionabili è pur uopo prendere alla fine una risoluzione.

Non credo, però, che sabato o domenica il Ministero sia per fermare risoluzioni siffatte da dare alla nostra politica estera od interna un qualsiasi indirizzo che certi diari moderati si affannano dimostrare che manca affatto.

Ormai penso che di clubs cattolici od ultra-liberali la gente seria non voglia saperne, e che l'ardore dei promotori si sia raffreddato col diminuire della temperatura.

Piuttosto che queste miserie, ho letto volentieri sulla vostra Patria le corrispondenze relative ai festeggiamenti che i buoni Cadornini fecero alla Regina; come mi sollevarono a più alte idee le notizie relative alle esercitazioni della Milizia mobile, e relative alle grandi manovre su quel di Padova, onorate dalla presenza del Re.

L'Esposizione di Milano, i tanti Congressi di questi giorni, le inaugurazioni con l'intervento o meno dei Ministri le nuove utili Istituzioni, tutto ciò prova che (malgrado i piagnucolamenti de' diari moderati) in Italia il bene supera di molto il male, e la Sinistra, al potere ha giovato, piuttosto che nociuto al progresso del paese.

Non vi parlo oggi dei lavori che si preparano nei Ministeri; ma, da quanto udii, mi è dato assicurarvi come certi Ministri si meritano davvero la paga. Magliani, Baccarini, Zanardelli sono infaticabili; Ferrero non ischerza; Baccelli ha ottime idee, e persino Mancini, che quando assunse il portafoglio pareva faticato e voglia far sapere alle Potenze come l'Italia aspira ad essere considerata per quelli che...

In altra mia spero di essere in grado di discorrere con voi specialmente di utili lavori ministeriali. Intanto ralleghiamoci perchè in questi lavori si è messo ordine, e perchè al riaprirsi del Parlamento non mancherà materia. Intanto pel 15 l'on. Magliani presenterà il Bilancio preventivo 1882, che col linguaggio rigido delle cifre proverà vieppiù la buona situazione delle finanze italiane.

Un giudizio su Bismarck

Se per qualche tempo molti hanno potuto dubitare che la gigantesca fortuna politica del gran Cancelliere alemanno fosse il risultato di una fortuna persistente, piuttosto che l'opera di una mente audace e luminosa, oggi questo concetto non è più possibile.

Perocchè la forza del Ministro germanico è appunto in ciò; che egli non ha bisogno del mistero nei suoi vasti disegni, e che il lavoro da lui fatto non si sarebbe potuto impedire da nessuno, anche se l'orditura fosse stata cognita molti anni prima.

Se ci riferiamo ai primi giorni che seguirono la risurrezione dell'impero di Barbarossa e il trattato di Francoforte, vedremo che certo la situazione del nuovo Stato era tutt'altro che piacevole.

All'esterno la Lega dei Neutri, organizzata dal platonismo inconsciente di Gladstone, faceva alla Germania una guerra di parole e di antipatie; la Francia prostrata ispirava un'immensa pietà, che alla prima occasione poteva tradursi in un sentimento più efficace; l'Austria, i cui uomini politici avevano prima della guerra dichiarato che le vittorie e sconfitte dell'Austria non modificava, neppure dopo la vittoria tedesche, il suo ostile atteggiamento; la Russia già accennava a trovar troppo forte il debito di gratitudine che la Prussia aveva contratto verso di lei; l'Inghilterra fremeva e rimproverava al suo Governo di aver lasciato creare l'immenso Impero disteso dalla Vistola al Reno.

All'interno la situazione era tutt'altro che sorridente. Le sparse membra del corpo imperiale non andavano d'accordo fra loro; la Germania del Sud specialmente apparecchiava quella terribile opposizione particolarista che per un momento mise in pericolo l'unità dell'Impero. Il fulgore dei miliardi francesi non bastava a nascondere le miserie della guerra, né a calmare i vuoti che la mitraglia nemica aveva fatto nella gioventù alemanna. Finalmente, nemico più tremendo di ogni, altro, il clericalismo drizzava come l'Idra le teste velenose; e incominciava quella battaglia del Kulturkampf in cui...

parve che un terzo del popolo tedesco facesse aperta alleanza coi nemici del paese.

Di così torbide faccende il signore di Bismarck serbò senza titubare il governo; e la sua facoltà, così rara, di sapere il suo scopo e di tendere a quello inesorabilmente il suo cammino. La lotta contro il clero fu proseguita con tal vigore che, per la prima volta dopo molti secoli, la Chiesa Romana domandò grazia; e l'ottenne subito, bastando al Cancelliere l'aver fatto sentire la sua superiorità a così formidabile avversario. La Francia, tratta in impacci d'oltre mare che le hanno creato su tutte le coste del Mediterraneo irremediabili nemici, non può più essere, almeno per qualche tempo, un grave imbarazzo ai conquistatori dell'Alsazia Lorena. L'Austria finalmente, spinta da Bismarck sulla grande via orientale che deve un tempo separare dall'Impero danubiano la parte tedesca, è diventata la più stretta ed efficace alleata del sire di Varzin; e così si può dire che il Governo di Berlino è riuscito a mettersi come chiave di volta di tutto un edificio europeo costituito in modo da recare grandi benefici e nessun danno alla Germania.

Si può quindi affermare che l'amico dell'imperatore Guglielmo è uomo, il quale, avendo un disegno, procede energicamente a colorirlo senza badare a teorie, né a scrupoli dottrinarî. E nelle cose politiche, e in quella, principalissima che riflette le alleanze, questo nemico delle cose sentimentali non segue altra guida che l'interesse del suo paese; e soltanto per questo egli consentirebbe a stringere patti di amicizia con un altro popolo, e a serbare questi patti.

Ora, l'alleanza di un paese in tanto è preziosa e ricercata in quanto quel paese è savio e forte. Se vi è quindi una nazione alla quale torni conto l'aver dalla sua parte le due colossali masse d'uomini e d'armi che occupano tutto il centro dell'Europa, la Germania e l'Austria, si tenga forte, si regga con saggi e fermi ordinamenti, rafforzi il suo sistema militare; la sua amicizia sarà, non che lietamente accolta, desiderata e richiesta.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta, ufficiale del 7 settembre contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. Decreto che autorizza il Comune di Montebaldo a chiamarsi Ostra.

R. Decreto che autorizza il Comune di Serrara Fontana a mutar la sua sede municipale.

R. Decreto che regola il pagamento della tassa per la licenza annuale di smercio delle polveri da sparo.

R. Decreto che autorizza la Banca popolare di Ruoti.

R. Decreto che autorizza la Società anonima bevande gazzose in Milano.

Disposizioni riguardo nuove fortificazioni.

Disposizioni nel R. Esercito e nel personale del demanio e tasse.

L'accordo dei ministri sulle varie questioni pendenti sarebbe completo.

È probabile che lunedì si convochi il consiglio plenario dei ministri, e che vi si discuta sulla opportunità del viaggio del Re.

Si assicura che le dimissioni del prof. Cremona da commissario della Biblioteca Vittorio Emanuele saranno per gravi motivi accettate.

Nel Consiglio dei ministri si discuterà anche sul contegno dei prefetti di varie città di fronte agli ultimi comizi contro le garantigie.

L'onorevole Marazio, segretario generale al Ministero delle finanze, partirà da Roma subito che il Consiglio dei ministri si sarà occupato dei bilanci.

Per la fine del mese si convocherà la commissione permanente per la esecuzione della Legge sull'abolizione del corso forzoso.

NOTIZIE ESTERE

Scene della Russia. Lo Czar passeggia in compagnia del Granduca Vladimiro e di Ignatoff nel parco del castello di Peterhof, severamente apparato e custodito come lo sono, del resto, tutti i luoghi abitati dal più potente sovrano della terra. Quando improvvisamente da un cespuglio si slancia un cosacco e cade ai piedi dello Czar, che ne rimane atterrito. Il granduca Vladimiro - agitato anch'esso - rimprovera Ignatoff e lo dichiara responsabile dell'incidente. Ignatoff se ne offende, e chiede le proprie dimissioni. Allora s'intromette lo Czar e la faccenda viene appianata.

Ed il Cosacco? Il telegrafo - che ci narra tanti particolari - non dice che del cosacco sia mai avvenuto. Forse lo avranno fatto partire per la Siberia.

Altre scene russe. Il giorno 29 dello scorso mese al castello di Sirelna, presso Pietroburgo, venne offerto un banchetto in onore della coppia reale di Danimarca dalla granduchessa Costantina. Il tempo era nebbioso e la famiglia imperiale vi si recò in carrozze chiuse; l'imperatore invece in calesse aperta. Dopo le 9 della sera lo Czar fece ritorno a Peterhof.

La via era illuminata da fuochi bengali. Lungo il tragitto formava folla spaliera il popolo campagnuolo e la piccola borghesia. Ad un tratto un individuo cercò, facendosi strada tra la folla, di accostarsi alla carrozza dello Czar. La folla, credendo averlo scorto nello sconosciuto attitudine minacciosa, lo afferrò ed in un attimo lo ebbe massacrato.

Lo sciagurato fu trafitto a colpi di coltello e lapidato con sassi di grisa che la polizia non raccolse che una massa informe di carne massacrata ed ossa peste.

Lo Czar nulla vide dell'accaduto.

Quando - il giorno seguente - gliene fu fatto rapporto ufficiale, esclamò: «Dapporto che lo sconosciuto sia stato ucciso; poteva anche essere qualcuno che volesse presentare una petizione. Ad ogni modo, il popolo sa quello che fa.» Pietosa e saggia ed illuminata, conclusione del pietoso sire! Cristo pregava si perdonasse ai suoi crocifiggitori perchè non sapessero che si facevano; lo Czar perdona ai carnefici di un suo suddito perchè il suo popolo sa quello che fa!

Telegrafano da Odessa che i negozianti esteri, i quali desiderano di fermarsi in quella città per più otto giorni, debbono depositare una cauzione di 10,000 rubli.

Si fa strada l'idea di nominare il generale Chanzy a governatore dell'Algeria.

Il Temps ha la notizia che nel Marocco orientale aumenta su larga scala il traffico delle armi e munizioni; anche l'agitazione si fa maggiore nelle tribù.

Dalla Provincia

Un cavallo in cerca del suo padrone.

È stato trovato un cavallo alle ore 3 ant. di quest'oggi, lungo la strada di Tricesimo; venne consegnato a questo Ufficio.

Il proprietario lo potrà recuperare dando le necessarie indicazioni.

S. Giovi di Manzano, 9 sett. 1881. Il Sindaco Tami.

Una funzione religiosa.

Giovedì - festa della Natività di...



Maria — celebravasi al Santuario della Madonna di Rosa la incoronazione di quella Madonna. Il giornale clericale di qui dice che dopo la funzione religiosa, un magnifico e pittoresco spettacolo si presentava a chi muoveva da S. Vito per lo stradale che conduce al Santuario. Tutto lo stradale formicolante di gente sui cui volti si leggeva l'allegrezza onde tutti eran compresi, era vagamente illuminato e quei lampioncini brillanti fra il verde delle piante che fiancheggiavano lo stradale, ed i due bellissimi archi pure artisticamente illuminati, e più avanti il piazzale ed il tempio avvolto come in una nuvola di fuoco che illuminava il fitto tappeto di teste umane sottostante, offrivano un colpo d'occhio incantevole e nel tempo stesso imponente. Ad accrescere la gajezza e l'imponenza dello spettacolo vennero più tardi i fuochi d'artificio bene architettati e benissimo riusciti.

**Gli alpinisti a Maniago.**

I nostri alpinisti, nel primo loro Congresso a Maniago, sotto la presidenza del nostro egregio amico prof. Marinelli, fecero liete e cordiali accoglienze al rappresentante degli alpinisti vicentini co. Guardino Colleoni. Al pranzo sociale fu espresso il voto di un prossimo incontro sui monti, per render sempre più stretti gli affettuosi vincoli che uniscono la Società alpina Friulana e la Sezione Vicentina del C. A. I.

**Le gesta degli ignoti.**

In Claut, la notte del 4 corr., dalla cascina aperta di Carolla Giuseppe fu da ignoti rubata una quantità di burro per l'importo di lire 46.

**Incendio.**

In Claut stesso, un incendio scoppiava per causa accidentale le sera del 21 agosto, cagionando un danno di lire 1500 a Tramontin Giovanni.

**Disgrazia.**

La sera del 6 corrente, verso le 7 pomeridiane, transitava a piccolo froto una caretta tirata da un cavallo, per il villaggio di Gris, frazione del comune di Bicinicco. La guidava certo Grazioti, calzolaio di Gonars. Se non che, dietro un angolo di muro prospiciente la pubblica via, il fanciullo Di Tommaso Augusto di Giovanni Battista, non veduto dal Grazioti, sbucò fuori correndo e non vedendo il pericolo, precipitò fra le ruote, una delle quali gli passò sulla testa, producendogli grave ferita.

**Gli ammoniti.**

Per contravvenzione all'ammonizione, fu arrestato l'8 corrente, in Palmanova, certo Pizz. Giovanni, il quale per di più insultò quel Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni.

**Per il porto d'armi.**

In Manzano, nel 4 corr., veniva dichiarato in contravvenzione, per porto d'armi o caccia abusiva, certo Baul. Pietro.

**CRONACA CITTADINA**

**La seta friulana all'Esposizione nazionale di Milano.** Siamo lieti di pubblicare ad onore della seta friulana il seguente telegramma che ci viene comunicato dal Presidente della Camera di commercio cav. A. Volpe:

« Malgrado deplorabile attenzione grande e maggioranza filandieri friulani esposizione « collettiva Udine ottenne medaglia oro ».

KECHLER.

**R. Stazione sperimentale agraria:**

Nella settimana ventura nel podere annesso alla Stazione sperimentale agraria situato fuori Porta Grazzano, Casali S. Osualdo n. VIII-70, il prof. E. Laemmle farà pubblici esperimenti di confronto per la sementa del frumento adoperando le seguenti macchine seminatrici:

- 1. Seminatrice Garret a 13 righe.
- 2. Seminatrice Zimmermann di Halle, a 11 righe, concessa per favore dal signor conte Ottaviano di Prampero.
- 3. Seminatrice Sack, a 9 righe.
- 4. Seminatrice Bodin-Cantoni, a 5 righe.
- 5. Seminatrice Eckert di Berlino, a spaglio.
- 6. Seminatrice piccola a forza centrifuga

concessa per favore del signor cav. Carlo Ferrari di Frosoreano. Nella stessa circostanza si adoperò l'Aratro copri-seme, a quattro vomeri fabb. Ehkert. Queste pubbliche prove si faranno possibilmente in giorno di mercato da indicarsi con un altro avviso. Udine, 9 settembre 1881. Il Direttore S. Nollino.

**Esami di licenza liceale.** Una circolare di Baccelli fissa i giorni per le prove scritte agli esami liceali di riparazione; per le lettere Italiane il 3 ottobre, per le latine il 5; per le greche il 7, per la matematica il 10.

**Banca di Udine**

Situazione al 31 agosto 1881.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523,500.—
<b>Saldo Azioni L.</b>	<b>523,500.—</b>

**Attivo**

Azionisti per saldo Azioni L.	523,500.—
Cassa esistente	62,706.36
Portafoglio	2,259,130.15
Anticipazioni contro deposito di valori e merci	202,787.—
Effetti all'incasso	7,437.68
Effetti in sofferenza	800.—
Valori pubblici	169,698.36
Esercizio Cambio valute	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	491,316.98
> garantiti da deposito	533,677.64
Stabile di proprietà della Banca	26,719.89
Depositi a cauzione di funz.	75,000.—
> anticipaz.	659,573.57
> liberi	299,590.—
Mobili e spese di primo impianto	6,800.—
Spese d'ordinaria Amministr.	23,142.44
<b>L.</b>	<b>5,401,680.07</b>

**Passivo**

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corr.	2,773,193.72
> a risparmio	254,146.98
Creditori diversi	105,930.65
Depositi a cauzione	734,573.57
> liberi	299,590.—
Azionisti per residui interessi	3,590.12
Fondo di riserva	86,891.61
Utili lordi del presente esercizi.	96,763.42
<b>L.</b>	<b>5,401,680.07</b>

Udine, 31 agosto 1881.  
Il Vice Presidente I. DORIGO  
Il Direttore A. PETRACCHI.

**Sui sussidi continui ai soci del mutuo soccorso** riceviamo anche la seguente:

La controversia che presentemente si dibatte a riguardo dei sussidi continui da erogarsi dalla nostra Società di mutuo soccorso, è seria assai e merita di essere studiata e discussa non solo con senno, ma con la maggiore possibile tranquillità d'animo ed imparzialità. È seria, poichè involge l'interesse particolare dei soci, e perchè, risolto in un modo piuttosto nell'altro, potrebbe, fra non molto, trarre la nostra fiorente società ad inevitabile rovina, o per dissidii fra soci, o per delusione di coloro che nel sodalizio medesimo avevano fondate le speranze d'una men aspra vecchiaia.

È lecito pertanto, anzi è doveroso, inculcare ai soci somma prudenza, avvedutezza e lealtà nello studiare una questione che tanto li riguarda; e l'abbandono di qualsiasi prevenzione e qualunque soggezione a persona, per attenersi solo, ed impregiudicati, al giudizio sul modo col quale i sussidi continui debbano essere erogati.

Unica regola, a mio modo di vedere, che deve dirigere i soci nella loro deliberazione sopra questo importante affare, deve essere lo Statuto sociale.

E quando essi si ricorderanno che l'art. 1 parla di fratellanza e di mutuo soccorso, sono certo che ciascuno, se anche nel momento travagliato, rimetterà sé stesso sul retto sentiero, e non darà ascolto a chi, approfittando dell'onesta sua buona fede, aveva cercato di fargli obliare la propria coscienza e la propria dignità.

Nelle questioni come la presente, non bastano frasi magniloquenti e citazioni di scrittori, fatte più o meno opportunamente; non bastano superficiali argomentazioni, le quali se possono riferirsi agli scopi generali ed alla utilità evidente delle Società di mutuo soccorso, possono non reggere al caso pratico su cui è questione. È d'uopo pertanto che questo caso pratico venga discusso e venga posto in armonia non solo con le norme generali che regolano le Società di mutuo soccorso, ma con lo Statuto speciale e con gli scopi peculiari che una determinata Società si propone di ottenere.

Ora quale scopo si propone la nostra Società?

Essa ha per oggetto la fratellanza ed il mutuo soccorso, come dianzi accennai richiamando l'art. 1º dello Statuto.

Ed onde efficacemente ottenere questa fratellanza, e sagacemente soccorrere i soci, fra altro, si provvede anche con l'art. 26, la cui interpretazione diede causa alla questione sui sussidi continui. Messi in armonia l'art. 1º e l'art. 26 fra loro non solo, ma con tutte le altre disposizioni statutarie e con lo spirito che le informò e che costitui la Società, vediamo quale delle due opinioni che corrono fra i soci a riguardo dei sussidi continui, meriti la preferenza.

La Commissione, propone che i sussidi s'abbiano a dare ai vecchi impotenti e bisognosi; gli oppositori sostengono che tutti i soci effettivi, giunti ad una determinata età e resi impotenti al lavoro, abbiano diritto al sussidio.

Io per me, lo dichiaro francamente, sto con l'opinione della Commissione, inquantochè mi sembra che in tal guisa si faccia giusta ragione allo Statuto ed allo scopo della Società.

Difatti l'art. 26 parla di soci affatto inabili al lavoro, i quali avranno diritto ad un sussidio continuo.

Che deve intendersi con ciò? Evidentemente, secondo me, l'articolo allude a quei poveri vecchi che dopo aver consumata la vita nel lavoro e nelle fatiche, non possono più, per la loro tarda età, procacciarsi i mezzi dell'ulteriore sussistenza.

Ragionando altrimenti, mi sembra che si snaturerebbe il concetto del mutuo soccorso, e che si darebbe alla parola sussidio un senso che non ha. Soccorrere vuol dire aiutare, provvedere al bisogno di alcuno; come sussidiare significa accorrere in sollievo nelle necessità di taluno.

Soccorrere mutuamente poi, non vuol dire divisione un tanto per uno delle rendite sociali; ma provvidente somministrazione di aiuto al socio che ne ha bisogno e che domanda soccorso sui fondi sociali.

Ora, se dei soci vecchi, abbentù impotenti al lavoro, hanno di che campare onorevolmente la vita, è certo che non sono bisognosi, e che le loro circostanze non reclamano né soccorso né sussidio. E che il sussidio continuo favorisca i vecchi impotenti e miserabili, non lo dice solo l'art. 26, ma lo si des-me anche dall'art. 14 che provvede per sussidi giornalieri ai soci effettivi, quindi a tutti i soci indistintamente, meno gli onorari. Se si avesse voluto che anche i sussidi continui fossero dispensati a tutti i soci effettivi vecchi ed impotenti, lo si avrebbe detto come si ebbe cura d'indicare all'art. 14.

Ed è poi anche naturale che sia così; altrimenti, beneficiando tutti, si arriverebbe a non beneficiare alcuno; ed il soccorso ed il sussidio sarebbero effimeri e né più né meno che una amara ironia, e sarebbero causa certa di malcontenti.

Anche la ragione pratica quindi concorre a sostenere l'idea della Commissione: e la pratica, specialmente quando si tratta di alleviare la miseria, vale ben più della grammatica.

Non occorre essere profondi in economia o valenti ragionieri per accorgersi di ciò. Più la torta si divide, e più piccole si fanno le parti; e possono riuscire tanto piccine da non saziare un moscerino.

È dovrà intendersi così il mutuo soccorso? E si chiamerà questa vera fratellanza fra gli operai? O non invece imprevedibile egoismo?

Io spero che gli avversari alle conclusioni proposte dalla Commissione, troveranno modo di ricredersi; o che almeno tra le parti contendenti sorgerà chi in nome della concordia, della fratellanza e dell'interesse del fiorente sodalizio, proporrà la pace, che pare sia conturbata, ed un modo concreto di conciliazione sulle basi dello Statuto e dei criteri che informano le sue disposizioni.

Io spero che le discussioni presenti da altro non dipendano che da differenti modi d'apprezzare i mezzi efficaci al prosperamento economico e morale della nostra Società operaia; e che dai soci sia ben lungi l'idea d'una lotta per persone o per partiti.

Se ciò fosse, la Società di mutuo soccorso sarebbe trasformata in camarilla e forse in consorteria politica.

È nel lontano dubbio che ciò possa essere chiuderò, per maggior efficacia, con queste parole di Gerolamo Baccardo tolte ad un suo scritto sulle Società di mutuo Soccorso: « Sventuratamente le società di mutuo soccorso troppo sovente servono di occasione e di maschera a conventicole tendenti ad uno scopo politico. »

Ed allora, noi non esitiamo un istante ad affermarlo, il loro vero oggetto fallisce e rischiano di non essere foriere che di gravissimi mali. Quando le passioni e lo spirito di parte, così perniciosi e difficili a frenarsi anche fra le classi più colte e più elevate della società, s'impadroniscono degli animi dei meno colti e del meno privilegiati dalla fortuna; quando gli uomini oziosi o sciooperati si fanno scudo della loro meritata miseria per imprecare contro l'ordine sociale; quando in vaste e numerose radunanze è possibile al demagogo farsi un uditorio poco preparato ad esaminare e discutere le massime sovversive che egli viene predicando, chi non vuole i pericoli che minacciano il corpo sociale in massa e le classi laboriose in ispecie? Pensate a queste parole, operai, e non lasciatevi illudere da chi un giorno potrebbe a voi presentarsi come demagogo.

A. C.

**Istituto Tomadini.** Lunedì, martedì, e mercoledì della ventura settimana avranno luogo nell'Istituto Tomadini i pubblici esami annuali degli orfanelli che frequentano le scuole annesse all'Istituto medesimo.

Gli alunni che verranno esaminati passano il centinaio. Questi orfanelli, per i quali la carità cittadina sempre favorevolmente rispose, oltre all'esame sulle materie scolastiche, daranno un saggio di ginnastica e canto.

**Il dott. Romano al Congresso fra i docenti e pratici veterinari.** Togliamo dal Secolo: Il dottor Romano legge la sua relazione sul quesito quarto: progetto di statuto uniforme per tutte le Associazioni Veterinarie del regno. Il relatore propone la confederazione di tutte le Associazioni Veterinarie regionali e la istituzione di un Comitato centrale direttivo.

Dopo lunga ed animata discussione si mette ai voti per appello nominale un ordine del giorno nel quale si propone la fondazione di Comitati veterinari regionali e la nomina di una deputazione temporanea in ogni caso di bisogno. La votazione essendo riuscita di pari voti, il relatore dichiara di ritirare il suo progetto.

**Il Consiglio della Società operaia si raduna domani,** alle ore 11 antimeridiane, presso l'Ufficio di essa Società per trattare i seguenti oggetti: 1. Soci nuovi. 2. Proposte e deliberazioni sul modo di solennizzare la festa Sociale. 3. Approvazione dei conti di agosto. 4. Comunicazioni della Presidenza.

**La grandine.** Verso sera jeri il tempo appariva minaccioso; ed infatti più tardi verso le otto, un forte acquazzone e con esso poca grandine, battendo contro i tetti e sulle grondaie, scendeva per circa mezz'ora con vero fracasso frammista all'acqua e non grossa, qui la grandine non avrebbe fatto gravi danni. Ci si dice che maggiori ne abbia fatto invece nel territorio di S. Daniele.

**Confirma della bella notizia.** Riceviamo dal signor Giacomo Feruglio la seguente:

Pregiatiss. sig. Direttore.

La comunicazione a Lei fatta riguardo l'attivazione d'un servizio di circolazione a vapore Udine-Cividale e Udine-Palma non è una fantasia, ma bensì un progetto in corso e di vicina effettuazione.

Sino dal passato mese presentai domanda all'ill. mo sig. Prefetto onde ottenere la licenza di istituire un servizio pubblico con omnibus a vapore sistema Bollée per passeggeri e merci sulle due linee Udine-Remanzacco-Premariacco-Cividale e Udine-Lanzacco-S. Maria-Palma (riservandomi per quest'ultimo di passare per quei Comuni che accorderanno un sussidio).

La R. Prefettura con lodevole sollecitudine, conosciuta l'importanza della mia domanda, mi ha subito date quelle istruzioni che si dovevano seguire, ed ora continuano le pratiche.

A mio parere l'istituzione di questo servizio recherà sommi vantaggi alla città di Udine ed alla Provincia accrescendo il movimento, giacchè per ottenere ciò basta fornire i mezzi comodi ed economici di trasporto ed allora il movimento aumenta da sé.

Dalle assicurazioni che ho dalla Fabbrica sulla velocità della macchina (velocità permessa dalle Autorità), il tempo di percorrenza da Udine-Palma o Udine-Cividale e viceversa non sarà maggiore di 3¼ d'ora partendo da una porta della città. (Potendo all'occorrenza sviluppare in certi punti una velocità di 30 chilometri all'ora).

Le vetture sono comodissime, e certo meglio adobbate di quelle di 2ª classe delle ferrovie.

Sebbene sappia che questo servizio non sarà benevisto dai progettisti delle linee ferroviarie Udine-Mare, Udine-Cividale, io procuro di dare principio intanto al mio.

Col sistema delle vetture Bollée si potrà risparmiare alla Provincia ed al Governo di sussidiare la costruzione e la manutenzione delle linee di strade ferrate secondarie, che non sono possibili per la insufficienza della rendita.

Dei miei deboli studi fatti, se Cividale vuole una ferrovia e che non sia passiva, bisogna aumenti venti volte l'attuale numero degli abitanti e dei forestieri ivi affluenti.

Non se lo abbiano a male i Civaldesi, se io con tanta franchezza scrivo questi ragguagli.

Le cifre degli abitanti sono indiscutibili, e su queste si possono fare calcoli esatti.

In massima non amo la pubblicità e le lunghe liturgie di progetti, che molte volte finiscono con l'aver solo consumata carta: questo è il motivo per cui prima d'oggi non feci cenno alla Stampa. Amo i fatti, e spero in breve la nostra Provincia sia la prima in Italia ad avere vetture a vapore stradali per passeggiare e merci.

Occupazioni mi impediscono oggi di occuparmi; a vigilia dei fatti sarà informato, ed intanto mi creda pel suo Dev.mo GIACOMO FERUGLIO.

Come i Lettori avranno capito, la *Maison Feruglio*, senza tanti classici di programmi e di progetti, sta provvedendo alla circolazione sollecita tra Udine e due importanti centri, Cividale e Palma. La lettera del signor Giacomo è esplicita; quindi godiamo di poter oggi togliere il dubbio jeri esterreato, a motivo dei progetti ferroviari arcinotissimi per le due linee, cui adesso il signor Feruglio destina il sistema Bollée. E già, se la istanza per l'attivazione del servizio è in Prefettura, se le vetture sono pronte a Berlino, e pronte le macchine, che manca a servire il Pubblico col sistema Bollée? Da un giorno all'altro dunque gli Udinesi, che pur testè videro comparire in piazza S. E. l'Omnibus ad uso tramway, vedranno pronte le vetture col nuovo sistema e s'invoglieranno a percorrere allegremente la linea Udine-Cividale, Udine-Palma. E noi ne avremo grande contento, anche perchè non si parlerà più di tronchi ferroviari.

Evviva, dunque, l'iniziativa privata! Evviva la *Maison Feruglio*! Nessuno, in verità, sarebbe sognato che, a troncare tante questioni, a Udine (prima in Italia, e seconda in Europa) si avesse da adottare il sistema Bollée!

**Lo Zea Maiz** — per G. B. Romano. — L'infaticabile e studioso nostro medico-veterinario provinciale ci diede in questi giorni un nuovo saggio di quel suo grandioso lavoro, che porterà per titolo: *Dizionario delle piante foraggere italiane*. Se dobbiamo giudicare dalla lettera iniziale della voce, *Zea Maiz*, di cui l'Italia agricola pubblicò la descrizione, l'opera dovrebbe toccare al suo termine e quindi può riescirci sperabile di averne prossima l'intera pubblicazione, sicuri che il dott. Romano troverà sempre chi lo sorreggerà, moralmente e materialmente, acchè siano rimossi tutti gli ostacoli che a tale pubblicazione ostassero.

Abbiamo letto altri saggi di questo suo lavoro, come la *Medica*, il *Frumento*, ecc. e li vedemmo vedemmo lodati da cospicue illustrazioni della scienza zootecnica. La trattazione della voce *Zea Maiz* la troviamo la più completa, la più esatta nella sua sostanza. Nessuna pratica applicazione, nessun fatto fisiologico è trascurato, sia riguardo alla varietà degli animali a cui il Maiz può essere somministrato quale foraggio, come alle diverse parti di essa pianta che possono essere utilizzate.

Si può rimproverare al dott. Romano la forma qualche volta troppo trascurata; dal che ne deriva alcuna inesattezza nella distribuzione della materia e la conseguente mancanza di quelle filature, diremo così, fra premesse e conseguenze, che rende più chiara l'idea che si vuole esprimere.

Ma questo appunto — del resto facile a togliersi — scomparisce dinanzi alla completa esposizione di fatti, di citazioni, di dati fisiologici, chimici, statistici ecc. — esposizione che dimostra il fondo, paziente, difficile e profondo studio a cui dovette darsi l'egregio dottor Romano per la compilazione di questo suo importante lavoro.

L'utilità d'esso è incontestabile: questo monografia di ciascuna pianta foraggera serviranno a costituire un ricco corredo di cognizioni agli agricoltori, i quali troveranno in esse prezioso ammaestramento per diventare provetti nella difficile ed importante industria dell'allevamento del bestiame, basata specialmente sulla coltura del prato, e sulla razionale alimentazione degli animali.

**La milizia mobile.** I due battaglioni della milizia mobile furono stanziati in rivista in piazza d'armi. Tutti non hanno che parole di elogio per questi soldati, che certo non mancheranno all'occasione, di mostrare quanto sia radicato in essi, oltrechè lo spirito militare, anche l'amore alla Patria ed il desiderio del sacrificio per la sua incolumità e per la sua grandezza.

Domani riceveranno il loro congedo e potrà ritornar loro alle loro case ed alle ditte fatiche dell'officina e dei campi. Un saluto cordiale ad essi!

**Il vero tramway.** Ora abbiamo l'omnibus ad uso tramway; avremo anche il vero tramway. Sappiamo infatti che fu presentata domanda al Municipio per la collocazione delle rotaie dalla Stazione ferroviaria a piazza Vittorio Emanuele.

**Il ballo popolare** a beneficio dei militi della milizia mobile, che noi abbiamo già annunciato, avrà luogo domani a sera nella Sala Cecchini.



I signori giurati, specie della Provincia, lamentano; e non a torto cred'io, che l'udienza presso la R. Corte d'Assise (a differenza di quelle del Tribunale correctionale) incominciano alle ore nove anziché alle dieci antimeridiane.
D'ordinario fra un dibattimento e l'altro ci corre un periodo più o meno lungo di tempo, del quale il povero giudice improvvisato (capofamiglia negoziante-industriale-professionista ecc. ecc.) approfitta naturalmente per trattare a casa, o in altri siti dove per avventura lo chiamano prepotenti e forse decisivi interessi.
Ebbene; come si fa poi ad essere qui di ritorno alle ore nove precise del mattino per rispondere, pena la multa, all'appello dell'ill. sig. Presidente?
Obedire alla Legge, adempiere ai doveri del cittadino, provvedere a salvaguardare la società, sia bene; non c'è che dire. Ma non per questo (e sarebbe davvero un assurdo) debbonsi manco rispettare i diritti degli individui, i quali concorrono appunto a costituire essa medesima società.

D'altra parte, la convenienza ha pure sue leggi che l'opinione pubblica, Minosse inesorato, sancisce.
Su codesto argomento della Giuria se ne potrebbero dir tante! Basta; ci riserviamo ad altra occasione, se ne avremo il tempo e la voglia.
UN CRTINO.

La questione dei sussidi continui. Lunedì pubblicheremo un articolo del Senatore Pecile in risposta a quelli del ragioniere signor Gennaro.

E' uscita la 69<sup>a</sup> dispensa delle Poesie Pietro Zorutti, edizione Marco Bardusco.

Annuncio librario. L'editore Cosmi Antonio ha pubblicato il fascicolo decimoterzo della Raccolta completa delle poesie friulane edite ed inedite di Pietro Zorutti. A questo fascicolo vanno unite due illustrazioni al componimento Par us gnó-zis Fabris-Bearz.

Povere viti! La grandine cadde ieri, verso le due e mezza pomeridiane, in grande quantità nei territori di Nimis, Ramandolo, Torlano...
Gravi danni n'ebbero le viti.

Teatro Nazionale. E' con soddisfazione che vediamo annunciata per questa sera La signora delle camelie, interpretata oltre ché dalla gentile e distinta prima donna A. Zanoni-Da Velo, la quale seppe già cattivarci tutta la simpatia del pubblico, dal giovane primo attore R. Cristiani, nostro concittadino e nostra carissima conoscenza. Il Cristiano è attore coscienzioso e correttissimo, cui si prepara la più brillante carriera, e noi saremo ben lieti di poter consolidare il verdetto pronunciato dai migliori e più intelligenti pubblici ed applaudire di cuore al giovane artista.

Per domani poi i capocomici ci preparano una novità spettacolosa: I ghiacci dell'Oceano, con scenari appositi, meccanismi ecc. ecc. ma vogliamo non peccare d'indiscrezione, e chi vuol vedere e chi vuol divertirsi vada al teatro.

Per epilessia. Nel tempo della musica in piazza Vittorio Emanuele, giovedì sera, certo Vic. Eugenio da Pozzuolo, dimorante in Planis, fu colto da epilessia, per cui quattro militari della milizia mobile lo accompagnarono all'ospedale Civile.

Borseggiare in chiesa. Una povera serva che fu giovedì nella chiesa delle Grazie, vi sarebbe stata borseggiata del portamonete con entrovi il salario del mese. I ladri non rispettano la casa di Dio!

Programma dei pezzi di musica che si eseguiranno dalla Banda cittadina domani alle ore 5 1/2 pom. sotto la Loggia municipale.

- 1. Marcia N. N.
2. Sinfonia nell'op. «Il Lamento del Bardo» Mercadante
3. Valzer «Sempre allegro» Arnhold
4. Duetto nell'op. «Attila» Verdi
5. Finale nell'op. «Aida» Verdi
6. Polka N. N.

FATTI VARI

La cronaca di Vienna. Telegrafano da Vienna, 9, all'Indipendente di Trieste: Nel sobborgo Gandenzdorf scoppiò ieri al meriggio un terribile incendio che distrusse un vasto edificio, cagionando danni enormi.

Nel sobborgo Ottakring avvenne ieri una esplosione di gas illuminante; vi furono tre feriti, di cui uno gravemente. Ieri mattina un individuo aggredì una donna, gettandole in faccia del vetriolo; si suppone avesse l'intenzione di derubarla.

ULTIMO CORRIERE

Sinora non c'è alcuna conferma uff...

ciò che dalle notizie private che recherebbero essersi manifestato il colera anche a Scianguai.
Un recente decreto approva le modificazioni ai regolamenti delle compagnie di disciplina negli stabilimenti penali militari, facilitando il conseguimento della grazia, e mitigando i rigori del trattamento.

Il Temps, commentando la circolare di Mancini, dice che l'Italia può temere soltanto dalla Germania. Questa sola potenza potrebbe intervenire in favore del papato.

Si comincia a parlare di una possibile azione combinata colla Spagna e coll'Inghilterra, e di cui la Francia farebbe le spese, per frenare le popolazioni dell'impero marocchino, le quali corrono in massa a difendere i fratelli contro i Francesi.

TELEGRAMMI

Parigi, 8. Il Temps dice Barthelemy e Choiseul riceveranno solo i delegati italiani. Dopo i complimenti, i commissari dei due paesi furono d'accordo nel provvedere alla pronta favorevole soluzione delle trattative. Barthelemy e Tirard assisteranno alla seduta di sabato. Assicurarsi che faranno interessanti dichiarazioni pel mantenimento delle buone relazioni di due paesi.

Londra, 8. Iersera la colonia italiana diede uno splendido banchetto a Cairoli. Vi assistevano Menabrea, tutta l'ambasciata, le notabilità degli italiani. Menabrea a nome della colonia brindò applaudito alla Regina Vittoria, ai Sovrani d'Italia, poi a Cairoli.

Questi rispose ispirate parole, ringraziando per l'entusiastica accoglienza ricevuta. Parecchi rappresentanti della stampa inglese assistevano. Dopo il banchetto si iniziò una sottoscrizione per fondere un Club italiano a Londra.

Lombraech, 8. La febbre è aumentata a Garfield.

Londra, 8. Notizie ufficiali egiziane assicurerebbero che l'agitazione militare è cessata.

Aene, 8. Altri quattro trasporti trovarsi a volo per portare le truppe e le munizioni a Tripoli.

Ottawa, 8. La pioggia ha estinto l'incendio delle foreste.

ULTIMI

Londra, 9. In Tyrone fu eletto Dixon (liberale) con 3160 voti, il candidato contrario Knox ne ebbe 3070, Rilell (parnellista) 904. Dixon sostituisce il liberale Litton che fu nominato commissario provinciale.

Washington, 9. Non subentrò un ulteriore miglioramento nello stato di Garfield. La febbre aumentò ieri sensibilmente.

Parigi, 9. Dispacci da Berlino affermano che, ove Ignatieff venisse nominato ministro degli esteri, l'Austria richiamerebbe il conte Andrassy alla direzione della politica estera.

Viene smentita la voce corsa che la Francia abbia intenzione di detronizzare il Bey.

Pietroburgo, 9. Accompagnano lo Czar nel suo viaggio per Danzica i Granduchi Vladimir ed Alessio, poi Simwaloff, Voronzoff, Giers e numerosi seguiti. Soltanto la stampa germanica oneggia al convegno dei due imperatori; la stampa russa è silenziosa.

Zuickau, 9. Il deputato Herbst tenne ieri un discorso dinanzi una radunanza numerosa di elettori. Nel suo discorso, egli combattè le tendenze federaliste del Governo e censurò vivamente il procedere del medesimo verso la maggioranza parlamentare, sostenendo la necessità della permanenza dell'Austria del carattere tedesco. L'edificio in cui si tenne l'adunanza era imbandierato.

Ragusa, 9. La gendarmeria ha arrestato la moglie ed i figli del capobanda dei briganti, Cavauicchi.

Roma, 9. Sono giunti Depretis, Magliani, Bacelli e Zanardelli. Stasera giungeranno Acton e Mancini. Domani nel Consiglio dei ministri si discuterà principalmente la questione degli allievi volontari.

Iersera oltre 12000 persone intervennero alla serenata al Pincio, a favore delle famiglie povere dei contingenti.

Parigi, 9. Roustan ritornerà presto a Tunisi. Notizie dalla Tripolitania farebbero credere che l'agitazione venne cagionata dalla esazione delle imposte.

Parigi, 9. Il Figaro, dice: Saussier è investito interinalmente delle funzioni di Governatore dell'Algeria.

Tunisi, 9. Il telegrafo è ristabilito. Il capo degli insorti Ben Halifa è accampato tra Sfax e Gabas. Segualansi piccole scorrerie di bande armate.

Aia, 9. Il Principe Federico è morto. Berlino, 9. La Gazzetta della Germania del Nord dice che il Governo ha intenzione di presentare alla Dieta un progetto pel ristabilimento della Legazione prussiana presso il Vaticano. Il progetto è indipendente da concessioni al Papa, o dal Papa; non sarà un progetto di mutuo accordo, quantunque naturalmente l'adesione del Papa sia necessaria.

Il Governo comunicò al Vaticano, mediante Schlozer, l'intenzione del Re di nominare una Legazione presso il Papa. E' a supporre che il Papa sia ugualmente disposto a mantenersi, mediante una Legazione, in rapporti durevoli col Governo, e di sistemare più facilmente senza malintesi le vertenze esistenti o future.

Padova, 9. Stamani ebbe luogo l'ultima manovra dell'intero corpo d'armata contro il nemico segnato. Supponevasi che il nemico vinto si ritirasse oltre il Brenta sopra il ponte di Vigodarzere, il ponte di Brenta ed un ponte militare intermedio, inseguito dal corpo d'armata in tre colonne. La difficoltà del terreno sabbioso e intersecato da canali impedì il perfetto accordo delle colonne inseguenti.

L'azione parziale fu buona. Il Re assistette allo svolgimento dell'azione nella Torre della Villa Breda.

Il proprietario e gli ingegneri della Società Veneta di costruzioni fecero squisitamente gli onori di Casa. Numerosa popolazione acclamò vivamente il Re.

Danzica, 9. L'imperatore e il principe imperiale in uniforme russa si recarono alle 12 e 15 a Neufahrwasser. Bismark che ebbe stamane audienza di un'ora dall'Imperatore, seguiva immediatamente. Guglielmo fu molto acclamato. Ebbe luogo un pranzo a bordo dell'Hohenzollern.

Berlino, 10. Il Congresso cattolico, che venne ieri aperto in Bona, votò la mozione del deputato Windhorst, esprimente la speranza che le Potenze cristiane non permetteranno i cattolici vengano oppressi nella persona del papa.

La National Zeitung eccita il Governo germanico di prendere l'iniziativa per istituzione di una commissione sanitaria internazionale che prenda dei provvedimenti contro la propagazione del colera.

Tunisi, 9. Gli insorti Hamama che marciavano sopra Zaghou furono respinti dagli abitanti del villaggio di Quallia. Minacciarono di ritornare più numerosi il 10 settembre.

Un polverificio clandestino fu scoperto a Tunisi.

La colonna di Correard si recherà ad Hamamed, il cui caid è sospettato di relazione cogli insorti.

Algeri, 9. Cinque caid del Circondario di Sidibelabes furono arrestati perchè accusati in relazione con Buamema. — Altri arresti sono probabili.

Newyork, 9. Oltre 200 morti nell'incendio delle foreste di Michigan.

Neufahrwasser, 9. L'imperatore e il principe imperiale, con Bismark sono giunti ad un'ora pomeridiana. Salirono sull'Hohenzollern ove l'imperatore accompagnato dall'ammiraglio Stosch, prese posto sulla tolda dell'Hohenzollern e si recò quindi alla rada ove il Yacht Derwin, salutato dalle artiglierie della squadra corazzata, gli mosse incontro. I due yacht, attraversando la squadra, si avvicinarono a bordo. Verso le ore 2 lo Czar passò sull'Hohenzollern, ove gli imperatori si salutarono con la massima cordialità. — Sembra che Czar non sbarcherà.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Cairo, 10. Quattromila soldati con 30 cannoni hanno circondato il palazzo del Kedivè, domandando la convocazione dei notabili e la destituzione dei Ministri. Il Kedivè acconsentì di cambiare il Ministero. Una circolare ricevuta prima dai consoli constatava che la dimostrazione non era diretta contro gli europei. Credesi però che l'occupazione straniera sia necessaria.

Danzica, 10. L'imperatore Guglielmo attendeva lo Czar a bordo del Yacht Hohenzollern, sulla scala d'onore. I Sovrani rimasero qualche tempo abbracciati. Erano profondamente commossi. Si riabbracciarono poi parecchie volte. Lo Czar ed il principe ereditario si salutarono pure cordialmente. Poi lo Czar si volse al Bismark e conversò con lui per lungo tempo. Il pranzo ebbe luogo alle 6 all'Artushof.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Il raccolto di quest'anno. Ecco le notizie che ci dà il Bollettino delle notizie agrarie pubblicato dal Ministero di agricoltura, e che sono conformi a quanto anche noi altre volte dicemmo. Frumento. Prodotto scarso, in generale, in tutto il regno. Granturco. Produzione ottenuta o prevista, meschina generalmente; per qualche paese sfiato perdita. La nostra Provincia è tra le fortunate; ché la siccità non ebbe a

colpirlo che in parte. Fanno stringere il cuore invece le campagne da Vicenza lungo la linea ferroviaria sino a Milano. Ivi il raccolto del granturco è poco men che nullo. Aizo. Produzione discreta. Patate. Raccolto buono dappertutto. Canape. Raccolto soddisfacente. Frutta. Produzione in generale scarsa, in alcuni luoghi anche scadente. In altri nulla; fanno eccezione alcune provincie dell'Italia centrale e meridionale, ove il prodotto è copioso e di qualità pregevole. Per le castagne, le previsioni sono buone. Per l'uva, meno alcune provincie, ove, in causa della siccità, si avrà una produzione mediocre, le previsioni sono soddisfacenti.

DISPACCI DI BORSA

Table with columns: Parigi, 9 settembre. Rendita 3 0/0, Rend. ital., Ferr. Lomb., V. Em., Romane. Values: 85.85, 118.47, 89.90, —, —, 41.

Table with columns: Berlino, 9 settembre. Mobiliare, Austriache. Values: 812.50, 819.

Table with columns: Venezia, 9 settembre. Rendita pronta 91.70, Londra 3 mesi 25.37, Francese a vista 101.25. Values: —, —, —.

Table with columns: Valute. Pezzi da 20 franchi, Banconote austriache, Fior. austr. d'arg. Values: da 20.41 a 20.43, — 217.50 — 217.75, —, —.

Table with columns: Londra, 7 settembre. Inglese, Italiano. Values: 99.15/16, 88.5/8.

Table with columns: Firenze, 9 settembre. Nap. d'oro, Londra, Francese, Az. Tab., Banca Naz. Values: 20.42 1/2, 25.45, 101.50, —, —, 471.—, Banca To. (n°) 891.50, Cred. it. Mob. 929.—, Rend. italiana 91.71.

Table with columns: Vienna, 9 settembre. Mobiliare, Lombardo, Ferr. Stato, Banca nazionale. Values: 351.60, 156.25, 354.—, 833.—, Napol. d'oro 933 1/2, Cambio Parigi 46.50, id. Londra 117.85, Austraca 77.60.

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 10 settembre. Londra 117.85 — Arg. — — Nap. 9.35. — Milano, 10 settembre. Rend. italiana 91.40 — Napoleoni d'oro 20.40.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Table with columns: Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico. 9 settembre 1881. Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. Values: Barometrid. a 0', alto m. 116.01, Umidità relativa, Stato del Cielo, Acqua cadente, Vento (direz.), Termometro cent., Temperatura massima 24.8, minima 16.2, Temperatura minima all'aperto 15.1.

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Il numero 36 DEL FANFULLA DELLA DOMENICA del 1881 messo in vendita Domenica 11 settembre in tutta l'Italia, contiene:



A Pietro Cossa, (versi), Enrico Panzacchi — Briciole, Il Fanfulla della Domenica — Plauto e le mogli, Giuseppe Rignitui — Carlo Gozzi (I. La giovinezza), Ernesto Masi — Bianco e Nero, Carlo Puini — Requesat, Luigi Greppi.

Libri nuovi.

Cent. 10 il Num. per tutta l'Italia.

Abbonamento per l'Italia annue L. 5 Fanfulla quotidiano e settim. pel 1881 Anno I. 28, semestre I. 14.50, trimestre I. 7.50. Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

Conserva di Lamponi (vulgo Framboia)

preparata con frutto scelto, della Carnia, vendesi a prezzi modicissimi dalla Ditta G. B. MARIONI UDINE — Fuori porta Grazzano.

Orario ferroviario Vedi quarta pagina.

Colli e polsi per uomo, impermeabili, duraturi, di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume, a prova di tra sprazione, elastici. Non è bisogno di bucato né di stiratura. Presso il Bazar al buon mercato di Bona Treves L. in UDINE — via Paolo Sarpi N. 23.

VENDITA CARBONE COKE presso la Ditta C. BURGHART UDINE rimpetto la Stazione ferroviaria. Assicurazioni agricole e contro l'incendio. CASSA CENTRALE

Colla riserva di ogni creduta azione in Sede Giudiziaria, la sottoscritta diffida chiunque avesse interesse con la suddodata Società di non eseguire pagamenti né contrattare nuove assicurazioni con Chiarandini Valentino, Scrittore di S. Gottardo di Udine, al quale fu ritirato il mandato e dispensato dal servizio. Avvisa poi di aver conferito da vario tempo il mandato medesimo al signor Massimiliano Zilio di Udine. 3 settembre 1881. La Direzione di Udine. NB. Nel N. 209 di venerdì 2 corrente di questo Giornale, nell'articolo Associazioni agricole e contro l'incendio fu per errore di stampa confuso il Chiarandini col sig. Zilio, mentre l'articolo stesso doveva essere stampato in tutto eguale al presente.

AVVISO. I sottoscritti ricercano una casa forte in ferro usata, possibilmente sistema Wertheim. Rivolgere offerte al loro studio in Udine, via Cavour, n. 24. GASPARDO e RAGOZZA.

AVVISO. Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM, abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CIELI. Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su. Fratelli DORTA.

Non più vino guasto. Tre anni d'incontrastato successo mediante la polvere conservatrice del Vino di G. BUTTAZZONI. Unico deposito alla Regia Farmacia di A. FILIPPUZZI — Udine.

Il Negozio di frutta fresche e secche, di erbaggi e d'agrumi di FIORAVANTE VIANELLO è trasportato in locali più comodi in Via Cavour N. 7, e provveduto abundantemente d'ogni primizie di stagione.



Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

# ORARIO della FERROVIA

DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto omn.
» 9.28 antim.	id.	» 10.10 antim.	id.
» 4.57 pom.	id.	» 2.35 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto	» 8.28 pom.	id.
» 4.44 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto

  

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto omn.
» 3.17 pom.	omn.	» 12.40 mer.	id.
» 8.47 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.
» 2.50 antim.	misto	» 1.10 antim.	id.

  

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
» 7.45 id.	diretto	» 4.18 pom.	misto
» 10.35 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.
» 4.30 pom.	id.	» 8.20 id.	diretto

**ECONOMIA**

**UTILITA, GENER**

**COMODA, DILETTO**

**Ranno Chimico Metallurgico Liquido Igienico**

Via Bra-  
mante 35. G. C. DE LATI - MILANO

BREVETTATO DAL R. GOVERNO.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i marini, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno, tanto lucidi che verniciati, o intarsiati, nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal Sig. DOMENICO BERTACCINI - Udine.



**RIGENERATORE UNIVERSALE**  
**RISTORATORE DEI CAPELLI**  
**SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK**  
 PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI  
**Fratelli RIZZI**  
 Inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei Capelli. — Rinforza la radice dei Capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria, né la pelle ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

**CERONE AMERICANO**  
**Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.**  
 Unica tintura in Cosmetico preferita a quanto fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo elegante astuccio L. 3.50

**TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea**  
 dei chimici fratelli RIZZI.  
 Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i Capelli e la Barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

**ACQUA CELESTE AFRICAANA**  
 La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.  
 Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.  
 Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.  
 Non sporca la pelle, né l'ingeria. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.  
 Deposito e vendita in Udine alla farmacia Bosero e Sandri e dal Parrucchiere e Profumiere Nicolò Clain via Mercatovecchio.

**BIBLIOTECA CIRCOLANTE**

UDINE  
**BIBLIOTECA CIRCOLANTE**  
 Via della  
 Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.  
 L. 1.50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1.50 al mese Catalogo gratis agli abbonati.  
 (Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

**PREZZO LA MEDESIMA**  
 Commissioni e legature di libri — Stampa di viglietti da visita in nero L. 1.25 e a colori L. 1.50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.  
 Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

**BIBLIOTECA CIRCOLANTE**

**DEPOSITO STAMPATI**

**AVVISO**

**Ai Ricevitori del Lotto**

I sottoscritti si pregiano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonché i nuovi moduli che andarono in attività col passato giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti. Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmegna  
 Tipografi in Udine.

**DEPOSITO STAMPATI**

**SI REGALANO 1000 LIRE**

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Lonigga - Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona G. Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna. Napoli — in Bologna C. Casamurto Loggia Padiglione — in Roma G. Maggi — in Udine G. Giardinieri 324 Corso a Torino G. Meynard 16 Via Barbàrous.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non avviene poghe.

Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

**Avvisi in quarta pagina**  
 a prezzi mitissimi.

**BIRNER RESTITUTIONS FLUID**

**Bilster anglo germanico.**

È un vesicatorio risolvente di azione sicura, riproprietà di Fucro, guarisce le distorsioni (storti) delle articolazioni, dei legamenti della natica e del tendine, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesicologi, i capelletti, le mollette, le lupole, gli spraveli, le formette, le giarde, ecc.

È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e dei vasti linfatici delle gambe del piedi usato, come rivulsivo, guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

È un vesicatorio risolvente di azione sicura, riproprietà di Fucro, guarisce le distorsioni (storti) delle articolazioni, dei legamenti della natica e del tendine, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesicologi, i capelletti, le mollette, le lupole, gli spraveli, le formette, le giarde, ecc.

È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e dei vasti linfatici delle gambe del piedi usato, come rivulsivo, guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

**Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini**

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — UDINE

Anno XIV

**SOCIETÀ BACOLOGICA**

DEL

**COMIZIO AGRARIO**

DI BRESCIA

ESERCIZIO 1881-82

LE SOTTOSCRIZIONI SI CHIUDONO COL 30 SETTEMBRE.

Importazione Giapponese di Cartoni Semebachi delle migliori provenienze. — A richiesta si spedisce il Programma, e Statuto Sociale.

NB. Le lettere si raccomandano che sieno dirette precisamente Alla Società Bacologica del Comizio Agrario onde evitare ritardi nei riscontri.